

Preghiera

O Dio nostro Padre che, ai doni naturali offerti al sacerdote Santo Giuseppe Masnini, volesti aggiungere abbondanti doni di grazia, con i quali egli fu tuo testimone e coraggioso operatore di bene in tanti settori della società e della Chiesa, e con specifico carisma lo volesti fondatore e padre della famiglia religiosa "Ancelle del Santuario", dona anche a noi, la fermezza della fede, l'ardore della carità, la perseverante forza cristiana, per essere degni tuoi figli.

Ti chiediamo, o Padre, di glorificare anche su questa terra il tuo servo fedele.

Con fiduciosa umiltà, pertanto, eleviamo a Te la nostra preghiera e attendiamo da Te la grazia da noi desiderata.

Padre, Ave, Gloria

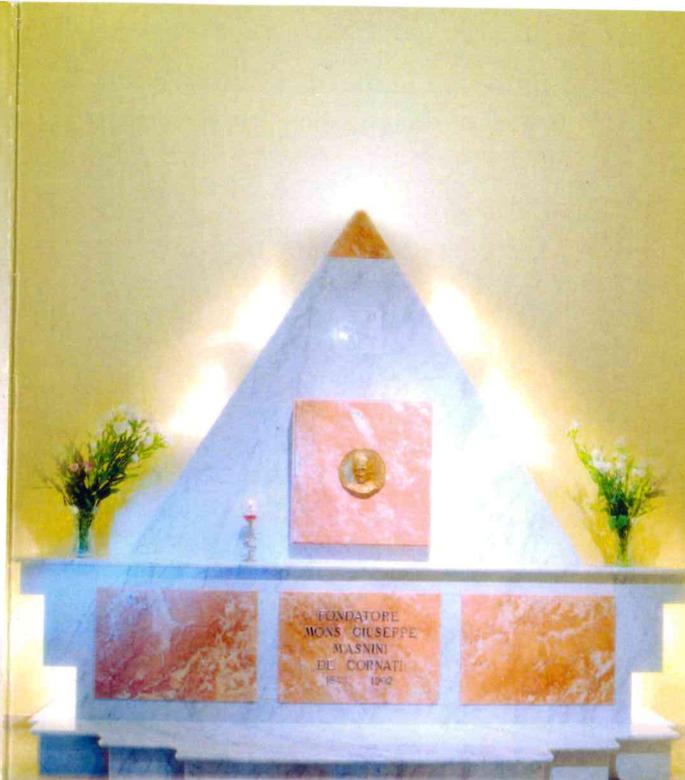
Coloro che ricevono grazie ne diamo notizia alla Superiora Generale delle "Ancelle del Santuario"

Curia Generalizia - Via David Salinieri, 5 - 00154 Roma

Tel. 06.51600157 - Fax 06.5136190

e-mail: curiageneralizia@ancelledelsantuario.net

web: www.ancelledelsantuario.net



MONUMENTO A

**Mons. Santo Giuseppe Antonio Leopoldo
Masnini De Cornati**

Belgioioso (PV) 31/10/1843 - Terlizzi (BA) 04/12/1902

Fondatore della Congregazione delle suore
"Ancelle del Santuario"

L'idea progettuale nasce dalla concezione del legame univoco tra la vita e la morte. La conduzione della vita di ognuno, rappresenta la disposizione più interiore del proprio animo che, in qualche modo continua a persistere, anche dopo la morte in coloro che lo ricordano e ne rievocano le sue gesta insigni.

Fondamentale è stato scoprire, capire ed ispirarsi a questa vita e a tali opere, al fine di poter meglio rappresentare, seppur nella sua ultima dimora, l'animo del padre fondatore.

Mons. Masnini De Cornati, designato alla chiesa dai più alti e nobili principi che la vocazione può ispirare, fu in vita un uomo giusto e temperato, ma al tempo stesso uomo di grandi presupposti ed iniziative, come quella della costituzione dell'ordine monacale delle Suore "Ancelle del Santuario", che hanno fatto di lui una persona di immenso spessore umano e capace di grandi slanci, profondamente legato ai valori ed agli insegnamenti della chiesa, tanto da volerli trasmettere alle sue figlie putative e predilette "le Ancelle".

Partendo da questa conoscenza postuma, della personalità di Mons. Masnini è giunta l'ispirazione, la capacità creativa, l'idea della collocazione finale all'interno della casa madre.

A tal proposito, si è giunti alla conclusione, che la figura geometrica che realmente può meglio rappresentare i nobili ideali del Padre Fondatore e che racchiude in se molteplici significati, sempre tesi al divino ed all'aspetto più spirituale dell'animo umano, è il TRIANGOLO.

Il triangolo si collega alle varie simbologie del ternario, infatti esprime prevalentemente sia l'ideale della divinità, simbolo di trinità, sia l'idea dell'ascesi dell'uomo verso la trascendenza divina, l'universale il macro-cosmo, sia archetipo di proiezione divina o di potenze celesti verso l'umanità e la natura.

Ciascun triangolo, corrisponde ad un elemento, quello equilatero, scelto nella realizzazione progettuale, rappresenta LA TERRA, la punta verso l'alto simboleggia L'UOMO ed IL FUOCO

(la fiamma di Dio che arde in eterno), così come il simbolo di Salomone, raffigurante due triangoli inversi che significava la saggezza umana.

A questo proposito occorre considerare i rapporti tra triangolo dritto e triangolo capovolto, essendo il secondo il riflesso del primo e per estensione, LA NATURA DIVINA DI CRISTO e la sua natura umana.

Da sempre infine, all'interno di un triangolo è raffigurato l'occhio di DIO che scruta dall'alto l'operato dell'umanità intera.

La struttura, che è in realtà a forma piramidale, è concepita in modo che la parte inferiore si collochi su di un basamento che ricorda l'altare delle celebrazioni eucaristiche.

In questo caso la figura, non più piana, ma tridimensionale, ha insiti i grandi significati che da sempre hanno accompagnato la storia dell'umanità, prime fra tutte, le piramidi egizie, costruzioni eccelse che rappresentano in assoluto, nell'immaginario collettivo l'idea della sepoltura. In ultima analisi attraverso le ricerche storiche che hanno portato al concepimento dell'opera, va menzionato il monumento funebre realizzato dal grande scultore italiano, Antonio Canova per la principessa Maria Cristina d'Austria (1798 - 1805), conservato all'interno della chiesa degli Agostiniani nella città di Vienna.

Credo fermamente che, l'opera funebre, l'ultima domus, realizzata per il Padre Fondatore all'interno della casa madre, rappresenti al meglio e nella giusta maniera il pregio e lo spessore di un uomo con grandi ideali come Mons. Santo Masnini De Cornati.

Ai posteri l'ardua sentenza

Terlizzi, 4 Dicembre 2008

dr. arch. Salvatore SCARDIGNO